

ANDREA GRANELLI

**Il sé digitale****Identità, memoria, relazioni nell'era della rete**

Guerini e Associati

Pagine 223 - € 19,50

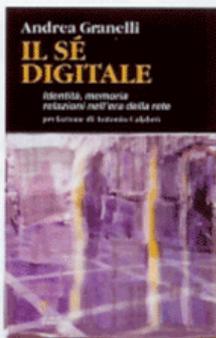
Con un'iconografia della copertina che si richiama all'oceano di Internet - il più complesso ed esteso sistema di macchine informatiche - la moderna agorà dove la gente si guarda, si misura e si racconta, il "Sé Digitale" di Andrea Granelli, studioso di innovazione tecnologica, affronta il tema sconfinato dei rapporti fra identità, memoria e relazioni nell'era digitale.

Blog, avatar, sms, realtà virtuale sono parole ormai entrate nel vocabolario comune che raccontano di un unico fenomeno: la presenza sempre più pervasiva delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni. È quindi all'interno di queste nuove coordinate che, secondo Granelli, deve muoversi e districarsi l'umanità di oggi in quella sfida, antica e sempre attuale, che è la ricerca dell'identità. Un libro denso di suggestioni che indaga sulle sfide dell'identità e sull'interazione complessa tra i vincoli e le opportunità legate allo sterminato mondo di Internet. Un libro che ha l'ambizioso obiettivo di fornire al lettore validi strumenti per orientarsi nelle ricche e insidiose acque del "villaggio digitale", la cui complessa interazione con la psiche e le capacità intellettuali dell'uomo è ormai ampiamente dimostrata insieme alle trasformazioni che Internet sta imponendo al mondo del lavoro e delle imprese.

Il "sé digitale" nasce dunque come luogo d'interazione tra l'individuo e la dimensione virtuale, intangibile delle moderne tecnologie. "Diario d'un viaggiatore curioso, alla Walter Benjamin" come scrive Antonio Calabrò nella sua prefazione, un libro che agisce su più livelli, economico, sociale, politico, culturale, l'autore stesso dimostrando di possedere quella capacità indicata oggi come una delle più essenziali e preziose: il saper distinguere, il saper individuare e indicare gli arcipelaghi di certezze che attraversano questo nostro moderno oceano di incertezze.

Granelli ha il pregio di offrire al lettore pagine impegnative con un linguaggio semplice che resiste alla tentazione dello specialista e rivela uno spessore politico nel soffermarsi a ragionare sul presente e sulle nuove frontiere dell'apprendimento, sull'uso corretto delle nuove tecnologie, sull'antinomia di Internet e sulla dialettica aperta tra le libertà della rete e il tentativo di controllarne i contenuti. Un processo che potrebbe modificare la nostra stessa identità di esseri umani. Andrea Granelli si occupa da diversi anni di innovazione. È stato amministratore delegato di tin.it e dei laboratori di ricerca del Gruppo Telecom. È presidente del Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT di Roma, membro della Fondazione Cotec per la diffusione dell'innovazione tecnologica e dirige l'Istituto di Economia dei Media della Fondazione Rosselli. Ha inoltre fondato Kanso, società di consulenza che si occupa di innovazione, design e customer experience.

Gianni Fossati



ALESSANDRO OVI

**Top 20 - Le Tecnologie Emergenti**

Luiss University Press - Agorà

Per i tipi della Luiss-University Press, nella Collana "Agorà", il prof. Alessandro Ovi, ha pubblicato un libro dal titolo: "Top20, le tecnologie emergenti".

Il libro offre una panoramica delle ricerche che cambieranno il mondo, secondo "Technology Review" del prestigioso MIT di Boston. (Il prof. Ovi, è membro del MIT in cui rappresenta l'Italia).

Le Tecnologie sono divise in tre grandi gruppi: BIO - NANO - INFO, che sono facili da decodificare.

Per ciascuno di questi gruppi vengono riportati i Progetti principali, gli individui e teams che ci lavorano e le Istituzioni (Accademiche o Industriali), di riferimento.

**Qualche considerazione:**

- 1) Esiste un "Filo d'Arianna" (espressione dell'Autore!), che lega fra di loro le 3 Grandi Tecnologie Abilitanti (BIO-NANO-INFO). Questo Filo d'Arianna è la loro interdipendenza. Per esempio le applicazioni delle Nano-Tecnologie, si estendono al BIO e all'INFO e così via, cambiando fra di loro i termini. Quindi ne scaturiscono almeno due considerazioni: la prima è che gli avanzamenti e sviluppi di ognuna di esse, va a vantaggio delle altre; la seconda è che, se si vogliono ricercare opportunità di applicazioni innovative, non si può più essere "settoriali" (chimica con la chimica - informatica con l'informatica e così via)! Occorre invece esaminare le **zone di sovrapposizione** di queste **grandi-tecnologie-abilitanti**. In queste zone di sovrapposizione, molto spesso, si trovano occasioni uniche di Innovazione.
- 2) Svariate delle applicazioni riportate nel libro, hanno già generato delle Imprese di start-up (riportate nel libro).
- 3) Vengono selezionati "per progetto", cento Ricercatori che si sono fatti apprezzare per la lungimiranza e il coraggio delle loro proposte di ricerca e di progetto. Sono chiamati: **TR100**. Esaminando i TR100 si capisce immediatamente come la Globalizzazione non riguardi solo mercati e prodotti ma sia ormai tipica anche della scienza e della ricerca. Anche sotto questo aspetto le barriere geografiche sono svanite: geograficamente i ricercatori scelti come TR100 si trovano a Singapore - Boston - Corea del Sud - Israele - Cina - India. Purtroppo fra i TR100 c'è solo un Italiano: Massimo Merchiori di Venezia per un suo progetto legato alla identificazione di informazioni nel "mare magnum" della rete.

Per concludere, il prof. Ovi delinea i seguenti problemi specifici del Sistema-Italia in quanto a Innovazione:

- a) difficoltà a passare dal Laboratorio alla Innovazione di Prodotto;
- b) scarsità di finanziamenti, da parte di Imprenditori privati, sui progetti d'Innovazione;
- c) assenza di incoraggiamento per il metodo "trial and error" per i ricercatori. In accordo con il concetto del MIT, "è meglio provarci 10 volte, sbagliandone 9 che non provarci mai"!
- d) carenza di "Cultura dell'Innovazione" in Italia. Questa Cultura va formata a partire dai banchi di scuola, dall'Impresa per essere estesa a tutte le attività che fanno parte della Società.

Marcello Puccini

